

Conferenza Episcopale Italiana

UFFICIO NAZIONALE
PER L'EDUCAZIONE, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ

Seminario di Studio

**“Pastorale Universitaria. Questioni e prospettive”
Ancona, 7 – 8 aprile 2011**

Introduzione

Don Maurizio VIVIANI

Direttore dell'Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università



Conferenza Episcopale Italiana
Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università

Seminario di studio
La pastorale universitaria. Questioni e prospettive

Ancona – 7-8 aprile 2011

Introduzione

Don Maurizio Viviani
Direttore

Discernere per proporre. Il programma di questo Seminario di studio è il risultato di un intenso e proficuo lavoro della Commissione di Pastorale universitaria. Già all'inizio di questo anno pastorale si era pensato di realizzare un Seminario sulla pastorale dell'università, focalizzando l'attenzione su alcune questioni emergenti, per una loro maggiore comprensione, per individuarne delle piste di approfondimento per gli "addetti ai lavori" e, non da ultimo, per offrire un quadro aggiornato sulla pastorale universitaria alla nuova Commissione Episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università.

Dal tempo in cui è nata l'idea di questo Seminario ad oggi sono stati pubblicati due testi fondamentali che ci riguardano molto da vicino: gli Orientamenti pastorali della Conferenza Episcopale Italiana "*Educare alla vita buona del Vangelo*"¹ e la Legge Gelmini sull'università². L'uscita di questi due documenti, preannunciati da tempo e, soprattutto il primo, attesi con grande interesse da noi tutti, ci ha imposto di ricalibrare l'obiettivo del Seminario. A distanza di qualche mese dalla loro pubblicazione, ci si rende ancora più conto che entrambi, soprattutto il secondo, sono destinati a modificare le agende dei soggetti del mondo universitario (soprattutto docenti e studenti); a variare l'ordine del giorno di numerosi incontri e convegni dell'UNESU; a cambiare una non irrilevante parte dell'azione della Chiesa nella pastorale dell'università.

Tenendo in debita considerazione tali testi, l'Ufficio, grazie alla sinergia con la Commissione della pastorale universitaria, ha elaborato il programma di questo Seminario, che si articola sostanzialmente in due parti: "La Legge di Riforma dell'università: una risposta alle attese della cultura e dei giovani?", e "La pastorale universitaria per la promozione della cultura e dei giovani". Il compito che ci attende è sostanzialmente esaminare la Legge; verificare la tenuta del legame educativo (tra maestro e discepolo) in Università; riflettere, da un lato, su aspetti emergenti della vita dell'università e sulla sua vocazione culturale; e dall'altro, sugli aspetti promettenti della pastorale universitaria e sull'"estroversione" della Chiesa verso il mondo universitario.

La Chiesa e la pastorale dell'università. La Chiesa ha sempre riservato grandi energie e grandi talenti alla cultura. Ne è la riprova il fatto che l'università del mondo

¹ CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Educare alla vita buona del Vangelo. Orientamenti pastorali dell'episcopato italiano per il decennio 2010-2020*, EDB, Bologna 2010.

² Si intende per "Legge di riforma Gelmini" la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*".

occidentale è nata dal grembo ecclesiale. L'impareggiabile e straordinaria intuizione che ha fatto nascere l'università ha reso possibile negli ultimi dieci secoli una grande diffusione della cultura accademica, soprattutto nella trasmissione diretta del sapere dal *maestro* al *discepolo*, che è la formula di trasmissione tuttora insuperata.

L'università, formata da docenti, ricercatori, studenti e da personale tecnico-amministrativo, è ambiente di azione pastorale specifica. Quest'ultima è rispettosa del carattere proprio dell'istituzione universitaria e si svolge nella convinzione che la fede cristiana non solo non invada terreni profani, ma sia di grande aiuto al raggiungimento delle finalità autentiche dell'università. La pastorale universitaria, inserita armonicamente nel quadro di una pastorale che coniuga la cura delle comunità territoriali con quella delle realtà di categoria e di ambiente, «concretizza la missione della Chiesa nell'università e fa parte integrante della sua attività e della sua struttura»³.

La pastorale dell'università si articola nella cura pastorale delle persone presenti nell'università; nell'animazione cristiana della vita accademica; nell'inculturazione della fede mostrandone la ragionevolezza. Il soggetto della pastorale dell'università è la Chiesa nel territorio. «È necessario maturare nella coscienza ecclesiale la convinzione sempre più solida che soggetto adeguato della pastorale universitaria è l'intera comunità ecclesiale, nella sua organica struttura e nelle sue diverse articolazioni»⁴.

Questa piena assunzione di responsabilità del mondo accademico da parte della Chiesa deve fare necessariamente i conti con la realtà. Se tutti, nella diocesi e in parrocchia, devono fare tutto, nessuno più farà nulla di specifico e con competenza per l'università. Pertanto l'intera comunità ecclesiale, nella convinzione che il suo intervento si concretizza in persone e strutture che si pongono a servizio dell'università, lungi dalla tentazione della delega, mette in atto una serie di attività e di strutture che realizzano una vera e propria pastorale dell'università.

L'immagine di riferimento. Il soggetto artistico di questo Seminario è l'affresco "La scuola di Atene" delle Stanze della Segnatura, una delle quattro Stanze Vaticane (oggi visibili nell'itinerario dei Musei Vaticani). Papa Giulio II volle affidare a Raffaello - la cui fama era già grande al tempo della committenza - il compito di affrescarle (1509-1511), secondo un progetto iconografico e iconologico che mostrasse la bellezza della arti e, soprattutto, la bellezza della fede. La Stanza rappresenta l'ordine ideale della cultura umanistica, articolata in teologia, filosofia, poesia e giurisprudenza, a ciascuna delle quali il pittore dedica una parete. Vi si può leggere l'invito a ricomprendere le categorie neoplatoniche del Vero, del Bene e del Bello, nella teologia cristiana. La Scuola di Atene rappresenta il Vero razionale; La Disputa del Santissimo Sacramento illustra il Vero teologico (il Vero Supremo, Dio); Il Parnaso (luogo che, secondo la mitologia greca, è la dimora delle Muse) rappresenta il Bello; le *Virtù* e la *Legge* (canonica e civile) il Bene.

In tale affresco, la Scuola di Atene, dedicata alla filosofia, è ambientata in una profonda navata di un edificio scoperto, ispirato ai progetti di Bramante per la nuova Basilica vaticana, ed evoca l'idea di "tempio della sapienza". Vi si trovano filosofi e saggi dell'antichità raccolti su una gradinata attorno a Platone e Aristotele che sono in posizione più elevata. I gruppi si articolano vivacemente, concatenando gesti ed espressioni. A vari personaggi Raffaello affidò le effigi di artisti contemporanei (Leonardo, Michelangelo,

³ GIOVANNI PAOLO II, *Ex corde Ecclesiae*, 15 agosto 1990, n. 38, in EV 12, 452.

⁴ COMMISSIONE EPISCOPALE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ, *La comunità cristiana e l'università, oggi, in Italia*, 20 aprile 2000, 10.

Bramante, se stesso,) come per ribadire la nuova, orgogliosa autoaffermazione di dignità intellettuale dell'artista moderno. Il particolare scelto per il Convegno, sulla destra, mostra un gruppo di persone al cui centro sta Euclide (secondo alcuni studiosi Archimede), che traccia figure geometriche, attorniato da allievi. L'immagine richiama il rapporto tra maestro e discepolo, tra adulto e giovane, tra docente e discente, tra colui che, grazie alla cultura e allo studio, ha maturato un'idea di mondo e di storia, e colui che si sta appropriando di conoscenze per diventare adulto e competente.

L'università è il luogo in cui tale rapporto si realizza in una forma singolare, creativa e preziosa.

Educare alla vita buona del Vangelo sull'università. A questo riguardo, gli *Orientamenti pastorali* affermano: «L'università svolge un ruolo determinante per la formazione delle nuove generazioni, garantendo una preparazione che consente di orientarsi nella complessità culturale odierna. Il mondo universitario ha il compito di promuovere competenze che abbraccino l'ampiezza dei problemi, attente alle esigenze di senso e alle implicazioni etiche degli studi e delle ricerche nei diversi campi del sapere. [...] L'università rappresenta un luogo di incontro e di dialogo tra studenti, docenti e personale tecnico e amministrativo, che condividono un ambiente ricco di risorse per l'intera società».

Sempre gli *Orientamenti* precisano il compito della pastorale dell'università: «Il raccordo tra l'università e la Chiesa locale è promosso attraverso la pastorale universitaria, pienamente inserita nell'impegno di evangelizzazione della cultura e di formazione dei giovani. Va valorizzato il particolare contributo reso dai cristiani: con il servizio del pensiero, essi tramandano alle giovani generazioni i valori di un patrimonio culturale arricchito da due millenni di esperienza umanistica e cristiana. [...] Essi mirano alla formazione integrale della persona, suscitando la ricerca del bello, del buono, del vero e dell'uno; a far maturare competenze per una comprensione viva del messaggio cristiano e a renderne ragione nel contesto culturale odierno; a promuovere una nuova sintesi umanistica, un sapere che sia sapienza capace di orientare l'uomo alla luce dei principi primi e dei suoi fini ultimi, un sapere illuminato dalla fede»⁵.

Il compito che ci attende. La scelta della città del nostro incontro discende da una precisa indicazione della Conferenza Episcopale italiana di realizzare quest'anno un evento per ciascun Ufficio nella Regione ecclesiastica in cui si svolgerà il XXV Congresso Eucaristico Nazionale (1-11 settembre).

Il nostro lavoro nella città di Ancona, dove Benedetto XVI verrà l'11 settembre per concludere il Congresso Eucaristico, contribuirà a prepararci all'importante evento ecclesiale. Inoltre, ci potrà ricordare la dimensione eucaristica della nostra vita e del nostro lavoro pastorale, finalizzato a rendere vera, bella e buona la vita - nostra e di quanti serviamo nella Chiesa e nell'università - secondo le indicazioni del Vangelo.

⁵ *Educare alla vita buona del Vangelo*, 49.